



LA VOCE DELL'APPACUVI



ANNO 6, NUMERO 18 - GENNAIO 2009

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.

Ha collaborato a questo numero: Marco Lazzati (M.L.), Daniela Giunco (D.G.), Giovanna Arnaboldi (G.A.), Michele Corti (M.C.), Silvia Fasana (S.F.), Giovanna Leoni (G.L.)

Segreteria di Redazione: Valentina Mattazzi

MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

Riflessioni di fine anno

Cari Soci ed Amici,

anche il 2008 volge rapidamente al termine ed è tempo di bilanci.

Quelli economici saranno presentati nella prossima assemblea e mi basta in merito dirvi che, sotto questo profilo, la situazione è buona e permette di guardare avanti con una certa tranquillità.

Mi dedicherò, invece, in questa sede, a qualche riflessione d'ordine più generale.

Infatti, se ci limitassimo al mero dato economico-gestionale, non ci distingueremmo da una qualsiasi azienda. Al contrario, noi apparteniamo a quella miriade di entità associative e di persone che costituiscono quello straordinario patrimonio di umanità che va sotto il nome di "volontariato".

Un patrimonio di umanità che, a sua volta, ha anche un rilevante valore economico.

Un documento della commissione europea per lo sviluppo regionale del marzo 2008 lo stima mediamente nel 5% del PIL ed il numero dei volontari in non meno di 100 milioni di cittadini europei.

Il volontariato è, dunque,

nelle nostre società, un fattore portante tanto della coesione economica quanto della coesione sociale.

Siamo pressoché obbligati a lavorare, a curarci di noi e delle nostre famiglie, a pagare le tasse e, in genere, a rispettare le leggi; e questa è una partita che si gioca sui bisogni e sui doveri primari e sull'equilibrio degli interessi. Ma nessuno è obbligato a prestare del volontariato. La partita del volontariato si gioca dentro la dimensione della libertà e della generosità individuali. Chi sa spendersi in questa dimensione è certamente portatore di un di più di umanità che lo distingue. Di questo bisogna avere consapevolezza e non per vanto, bensì per dare il giusto peso al proprio agire e trarre nuova forza per portarsi avanti ed oltre.

APPACUVI vive di volontariato: quello dei semplici soci che versano il proprio contributo come quello di chi ricopre cariche e porta più significative responsabilità.

Tuttavia, chi, per dovere di ruolo, viene maggiormente a contatto con i bisogni cui l'associazione si rivolge (arte, storia, cultura e ambiente) avverte drammaticamente l'insufficienza delle risposte

che si è in grado di dare.

E sente, di conseguenza, il bisogno di maggiori apporti sia dal punto di vista della qualità, sia dal punto di vista della quantità dell'impegno; al punto di sentire, talvolta, più il peso di ciò che manca che il valore di ciò che si è fatto.

In questa ottica di raccolta di nuove risorse umane, abbiamo lanciato il programma per l'istituzione dei soci locali di riferimento. La prima riunione avuta con loro è stata per me motivo di soddisfazione e speranza. Ne accenno qui perché ritengo questo un obiettivo d'eccellenza del nostro programma.

Dobbiamo proseguire e mobilitare attorno al nostro progetto sociale energie che esistono ma che non si sono ancora rivelate.

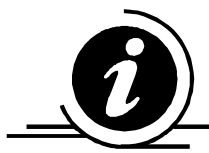
A questo compito chiamo me stesso, i consiglieri, i soci, i simpatizzanti e gli amici cui giungerà questa Voce di fine e inizio d'anno.

Gli scopi dell'associazione sono alti e degni. Vale la pena di dedicarsi.

Buon Anno!

Il Presidente

Ernesto Palmieri



Sommario:

Messaggi ed Approfondimenti	1-2
Cronache	3-6
Programmi	6-7
Novità Culturali e progetti	7-8

...ed anche un consuntivo!

La Direzione de " La Voce ", or- mai punto di riferimento di molti attenti osservatori della nostra realtà, non può esimersi dal fare una riflessione sugli avvenimenti dell'anno appena trascorso, anno per molti aspetti " horribilis " (economia, occupazione, sicurezza, perdita di valori), per altri non privo di spiragli di ottimismo. Tentiamone una rapida rassegna, per ora limitata al campo politico, "cioè a quello definito dell'arte di governo del territorio". Rientrata (sembra) l'iniziativa per la soppressione delle Province (non ci sembra una cattiva notizia, per l'area dei Magistri Comacini delle Valli e dei Laghi, anzi!). Non è mai mancata la sensibilità degli amministratori provinciali per la nostra cultura, né concreti appoggi. Conclusa la vicenda delle Comunità Montane: niente soppressioni (nemmeno di quelle piccole e in riva al mare ...), qualche accorpamento. La nostra è restata esente, con una piccola aggiunta- Griante - ma con l'occasione mancata dell'ampliamento a Valsolda e Val Menaggio, legate all'Intelvese da secolari legami storici ed artistici e da concreti interessi economici. Da rimpiangere anche il mancato

e vigoroso ampliamento delle competenze: la Comunità avrebbe ben altri titoli rispetto ai Consorzi, alle Associazioni di Comuni e alle stesse Unioni (almeno per i territori con molti, piccoli e sparsi Comuni) nella gestione dei servizi, dell'urbanistica, del sociale. Tanto più che queste strutture intermedie non sembrano avere avuto risvolti granché positivi, pur avendo incrementato i costi. Quanto ai Comuni, sono in lamentazione continua: mancano i fondi, manca il personale, si chiudono le scuole, i trasporti pubblici sono insufficienti... Ma non si chiedono perché nella vicina Repubblica del Canton Ticino, tre, quattro Comuni, Valli intiere si stanno fondendo in un unico Comune? E sono sicuramente realtà locali ricche di tradizioni e di peculiarità storiche e certo meglio strutturate e organizzate dei nostri Comuni! Non si può pensare di sostenere i costi che impongono le giuste richieste di servizi dei cittadini -elettori, senza una razionalizzazione delle spese (segretari comunali, impiegati d'ufficio, addetti alle pulizie, ai servizi idrici, alla sicurezza). Per non parlare della sempre crescente difficoltà di costituire le due o tre

liste di 12 o 15 Candidati alle elezioni, nonché di fronteggiare i costi relativi alle loro legittime aspettative economiche. Il Sindaco, eletto in queste piccole Comunità, deve sopportare impegni gravosissimi, responsabilità notevoli, senza un concreto stimolo e aiuto da Consiglieri molte volte demotivati o, per ragioni di impegni vitali, assenti. La sua figura, lungi dall'essere autorevole, diventa autocratica ed autoreferenziale, di fatto insindacabile ed insindacata. Molto c'è da riflettere sugli aspetti sociali (istruzione , sanità , benessere), sulla gestione del Territorio (servizi pubblici , urbanistica , tutela del patrimonio), sull' associazionismo (sindacati, associazioni culturali o del tempo libero - ne parla anche il nostro Presidente), sulla necessità di sviluppo culturale. La Voce si propone di affrontare via via questi temi, ospitando anche i contributi dei Soci e dei lettori, allo scopo di offrire argomenti di riflessione a tutti i cittadini ed alle Autorità.

Direttore Editoriale

Livio Trivella

Convegno "Magistri Comacini"

Il 23-24-25 ottobre 2008 si è svolto un interessantissimo convegno sui *Magistri Comacini* (una giornata a Como e due a Varese) promosso dall'Università dell'Insubria e dall'*International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities*.

Il tenore della manifestazione è attestato dall'elevato livello degli studiosi italiani e stranieri che

hanno animato la manifestazione: basterebbero i nomi di Brogiolo, Lusuardi, De Marchi, Mannoni e Lomartire (ho citato solo i più noti) per giustificare, come si dice spesso, il... prezzo del biglietto!

Sarebbe impossibile qui riassumere i numerosi temi trattati. Voglio solo ricordare l'apporto del linguista Carlo Alberto Mastrelli dell'Università di Firenze, che (con

argomentazioni assai simili da quelle da me proposte nel 2002 sul Quaderno n. 8/15 dell'Appacuvì, ma con ovviamente maggiore rigore professionale) ha liquidato definitivamente la tanto di moda derivazione di "*commacinus*" da "*cum machinis*".

Interessantissimo anche l'intervento di Fernando Galtier Marti dell'Università di Saragozza che

ha ribadito il ruolo fondamentale dei Lombardi nello sviluppo del Romano in Catalogna, smentendo recenti tentativi iberici di smi- nuirne la portata. Per quanto riguarda la Toscana, se è stata in parte ridimensionata l'importanza generale dei Lombardi in quella regione in epoca Medievale, nel contempo Guido Tigler (Università di Firenze) ha messo in evidenza il ruolo fondamentale della famiglia Bigarelli di Arogno (il cui esponente più famoso è Guido detto "da Como") in epoca tardoromanica, soprattutto a

Lucca, Pisa e Pistoia.

Attendiamo con ansia la pubblicazione degli atti del Convegno.

Consigliere Delegato

Marco Lazzati

CRONACHE

La Segreteria Tecnica dell'AQST " Magistri Comacini "

La semestrale riunione (18 dicembre) ha presentato lo stato d'avanzamento del Progetto e il relativo impiego delle ingenti risorse a disposizione. Va ricordato che sono prevalenti i fondi stanziati dalla Fondazione Cariplo. Il monitoraggio dei Cantieri ha registrato: la conclusione dei lavori a Villa Carlotta, a Bellagio, a Villa Vigoni, a villa Bernasconi di Cernobbio. Buono l'avanzamento dei numerosi progetti in corso nel Comune di Ossuccio (Antiquarium, Santuario del Soccorso, case per Artista sull'Isola Comacini, messa in sicurezza del territorio dell'Isola). In approvazione dalla Soprintendenza il progetto per la riqualificazione del Patrimonio Archeologico dell'Isola. Completato pure il restauro della Chiesa di S. Giovanni sull'Isola. Ottimo lo stato dei Cantieri all'Alpe di Orimento, gestiti direttamente dalla Comunità Montana Lario Intelvесе: l'Ecomuseo, al momento fermo per le condizioni metereologi che; l'Agriturismo (ex Albergo), lavori conclusi. Quanto al Museo Diocesano di Arte Sacra di Scaria, il progetto ha dovuto essere rivisto per adeguarlo alle normative per il superamento delle barriere architettoniche; i lavori comunque riprenderanno a breve. Superato anche il fermo dell'appalto per le Ville Boliviana e Bolivianina di Tremezzo, fermate da un ricorso respinto poi dal TAR. Anche se soggetto a nuovo ricorso al Consiglio di Stato, i lavori sono stati assegnati e a primavera finalmente inizieranno. Ultimo, ma il problema più importante: Palazzo Scotti! Il Comune di Laino è riuscito finalmente a risolvere il grave impedimento dell'acquisto dell'ultimo terzo del Palazzo, anche se con gravi sacrifici finanziari. D'altronde, troppo importante l'obiettivo per fermarsi sulle soglie dell'ambito traguardo (vedi al proposito la nota su questo stesso numero de La Voce). Quanto allo studio di fattibilità del Modello di Gestione, è stato presentato lo Statuto della prevista *Fondazione Magistri Comacini*, che ad oggi vede tra i Soci Fondatori la Provincia di Como e i Comuni di Ossuccio, Cernobbio, Tremezzo e Laino. La Sede legale è prevista presso la Provincia di Como ; sono previste Sedi operative in Italia e all'Estero. Nelle Varie ed Eventuali, è stato caldeggiata da APPACUVI l'operatività della comunicazione dei tanti eventi culturali che i Partners (in particolare la stessa Appacuvi, il comune di Cernobbio e le Ville Vigoni e Carlotta) continuamente attuano a favore del Territorio: convegni, visite guidate, pubblicazioni, mostre. Si propone di renderla più incisiva e allo scopo di utilizzare i numerosi Siti dedicati alla cultura e al turismo, in particolare quello dalla CMLI e di Appacuvi.

Palazzo Scotti – Un grande Progetto finalmente in partenza

I cospicui finanziamenti della Fondazione Cariplo € 1.768.000, della CMLI € 520.000, della Provincia di Como € 129.000, della Regione Lombardia € 500.000, a garanzia dell' acquisto, restauro e il ripristino della funzionalità del Palazzo, sono stati a rischio di andare perduti. L'operazione partita in velocità con l'acquisto dei due terzi della proprietà, per un lungo periodo è stata bloccata dalla defatigante trattativa per l' acquisizione del terzo residuo della proprietà. Il Comune di Laino, unico responsabile dell'operazione (e a sua volta impegnato nel Bilancio con un grosso impegno finanziario per oltre € 580.000), fortemente stimolato dall'apposizione del vincolo totale sull'edificio da parte della Soprintendenza, dalle pressioni degli altri Partners AQST- e in particolare dall'Assessore alla Cultura della Provincia di Como e dal Presidente della Fondazione Cariplo - ha raggiunto finalmente l'obiettivo. Anche se ciò ha comportato un notevole

sacrificio finanziario aggiuntivo a carico delle Casse Comunali. Risulta quindi giustificata dall'acquisizione al Demanio comunale di un Palazzo di grande valore storico ed artistico (la Comunità Montana Lario Intelvese ha deliberato di cedere la sua parte di proprietà al Comune di Laino), dalla prospettiva di preziosi e qualificati posti di lavoro che si creeranno grazie all'avvio delle attività nel Palazzo nonché dall'aspettativa di godere del richiamo di turisti e studiosi, la sofferta vendita del prezioso patrimonio verde del Comune (la Selva.). Il magnifico affresco e i 70 personaggi ivi rappresentati nella loro passata magnificenza, sono ora certi che noi, piccoli e miseri uomini del XXI secolo, abbiamo deciso positivamente della loro sorte. Sempre che ora si avvii celermente e correttamente il processo per la progettazione delle opere, (con un bando di concorso aperto ai migliori studi professionali) e, di conseguenza, si dia rapida attuazione alle corrette opere di restauro. Tutti i partner dell' AQST Magistri Comacini attendono fiduciosi l'esito dell'opera.

Mostra del concorso Fai per le scuole primarie e medie (G.A.)

Sabato 6 dicembre è stata inaugurata, presso la prestigiosa sede del Museo Giovio in Como, la mostra dei lavori elaborati dalle classi elementari e medie della provincia di Como che - nell'anno scolastico 2007-/08- hanno aderito al concorso del Fai "*Luci e ombre nelle leggende di Como, del Lario e delle sue valli*". Il Capo Delegazione Fai di Como, Silvio d'Errico, ha ricordato l'obiettivo primario dell'iniziativa che mirava a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della realtà che li circonda, affinché conoscano e valorizzino il patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio. La referente del progetto Anna Maria Gelpi ha ringraziato le scolaresche e i docenti che con passione, studio e inventiva hanno saputo produrre lavori pregevoli per ideazione, varietà di tecniche espressive utilizzate e creatività. Un ringraziamento caloroso è stato rivolto anche a tutte le Associazioni – tra le quali Appacuvi – che in vario modo hanno sostenuto e reso possibile l'iniziativa. A conclusione della cerimonia, è stata particolarmente apprezzata dal numeroso pubblico presente la presentazione, a cura degli alunni dell'Istituto comprensivo di Como Lago, di alcuni lavori esposti. Il concorso ha coinvolto 33 scuole della provincia per un totale di 1383 alunni. Per la Valle Intelvi hanno aderito all'iniziativa le scuole primarie di Argegno, Schignano, Castiglione, Pello e Laino. Per l'anno scolastico in corso, in continuità con il progetto precedente, è stato proposto il concorso "*Rivisitazione delle leggende di Como, del Lario e delle sue Valli, attraverso colori, suoni, musiche, parole*".

Cernobbio: la grande musica sul Lago (D.G.)

Musica nell'aria aperta e luminosa del Lario, perché la musica si lascia attraversare dall'aria come un'onda sul mare, si fa sorreggere senza chiedere nulla in cambio. Musica nel tempo d'estate perché è il tempo che dona il ritmo senza il quale la musica sarebbe un rumore caduco, un episodio senza valore, e l'estate è il tempo della vita. Musica, grande musica che vive dei colori di un paesaggio, del lucido specchio delle onde e della tenerezza del cielo azzurro. Elementi semplici e di straordinario fascino evocativo sono alla base del Festival città di Cernobbio, presentato venerdì 12 dicembre a Villa Bernasconi. Dal 21 giugno al 24 luglio 2009 i giardini a lago a Cernobbio ospiteranno artisti di fama internazionale quali Uto Ughi, Paul Badura Scoda, Olga Kern, Fazil Say e Salvatore Accardo.

Grandi interpreti per la grande musica, quella delle opere classiche che hanno saputo e sanno toccare le corde più intime di ogni essere umano. Perché la musica parla un linguaggio veramente universale e quando, come in questo caso è di altissimo livello, il suo tocco è ancora più intenso e profondo. Accanto ai grandi interpreti, ci sarà anche uno spazio per le giovani promesse di talento la cui esibizione precederà ciascun concerto. Il merito di questa stimolante e ricca iniziativa, destinata a sicuro successo è di tre donne che l'hanno fortemente voluta il sindaco Simona Saladini, Elisabetta Parravicini, che per prima ha formulato l'idea ed Enrica Ciccarelli, concertista e Direttore artistico, a cui va il merito delle scelte degli interpreti. Il 2009 per il Festival sarà l'anno di battesimo per il Festival Città di Cernobbio: siamo sicuri che molti altri anni verranno ancora.

Verrà abbattuto l'ecomostro sulla Sighignola

Riprendiamo una buona notizia da un articolo del valente giornalista locale Francesco Aita. Patrizia Zanotta, Sindaco di Lanzo, ha dichiarato la sua intenzione di abbattere l'ecomostro sulla Sighignola. Vale la pena di ripubblicare parzialmente il testo dell'articolo: " *L'ecomostro di cemento armato incompiuto dagli anni sessanta che sovrasta il Balcone d'Italia sulla Vetta della Sighignola, presto sarà abbattuto...* Dichiarò il Sindaco: «È una buona notizia. In questi giorni abbiamo avuto contatti circa le modalità di abbattimento. I dettagli tecnici, contabili ed operativi ci saranno forniti nei prossimi giorni». *Quale sarà il ruolo del comune di Lanzo nel progetto di demolizione? «Premetto che il progetto per le casse comunali è a costo zero essendo l'immobile di proprietà del Patriziato di Arogno ed è ubicato per intero nel territorio elvetico. Per il resto forniremo il supporto logistico necessario per la demolizione, mettendo a disposizione della ditta incaricata l'intero piazzale a ridosso del Balcone d'Italia e daremo la nostra disponibilità per lo smaltimento degli inerti». Una struttura pericolante e non solo una bruttura estetica che fa a pugni con il paesaggio circostante. «Si tratta di un rudere fatiscante da un punto di vista strutturale e sicuramente pericoloso...». Francesco Aita*

Congratulazione dall' Appacuvi per la coraggiosa decisione.

Presentazione del volume di studi

Al Teatro dei Dioscuri in Roma, Claudio Strinati - Soprintendente P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Roma e Presidente del "Comitato Nazionale Andrea Bregno" - ha presentato il volume

"ANDREA BREGNO .Il senso della forma nella cultura artistica del Rinascimento" di Claudio Crescentini e Claudio Strinati. E' seguita la proiezione del docu-ritratto filmico di Aldo Demartis "LA FORMA DEL TEMPO DI ANDREA BREGNO".

Anticipiamo ai soci che a primavera, in occasione della manifestazione a commemorazione di Andrea Bregno, relazione e docu-ritratto saranno presentati anche in Valle Intelvi



Alpeggio in città 2009 (M.C)

Lo scorso anno si è svolta a Mantova la prima edizione de "L'alpeggio in città". Hanno partecipato diversi produttori lombardi e veneti. La partecipazione degli alpeggiatori lombardi è stata gestita dall' allora neonata AmAMont (Associazione amici degli alpeggi e della montagna) e ha avuto il sostegno di COMUNITA' MONTANA VALCAMONICA, ERSAF, ASSOCIAZIONE PRODUTTORI VALLI DEL BITTO-BITTO TRADING. La mostra-mercato ha avuto come cornice la storica e monumentale Piazza delle Erbe nel cuore della città. Il successo dell'evento ha indotto l'ENTE FIERE MANTOVANO a programmare una nuova edizione potenziata dell'evento per il 2009. Da parte sua AmAMont è in grado di promuovere un analogo evento a Lodi. Una cornice degna per le "opere d'arte" dei casari alpini e una garanzia per un successo di pubblico della manifestazione nel primo anno dopo la "promozione" a sito dell'Unesco. La manifestazione sarà accompagnata da dibattiti, presentazioni di libri e video sull'alpeggio, prodotti dagli enti partecipanti alla manifestazione, laboratori del gusto, iniziative con il coinvolgimento dei ristoratori della città e della provincia, possibilità di contatti tra i produttori e gli operatori del commercio.

I Barelli. Vita ed opere del Can. Vincenzo e dei Magistri della Famiglia" (S.F.)

Un' importante giornata di studio sul tema "I Barelli. Vita ed opere del Can. Vincenzo e dei Magistri della Famiglia", si è tenuta lo scorso sabato 22 novembre presso il Museo Archeologico "Paolo Giovio" a Como, proprio nella sala dedicata al Canonico Vincenzo Barelli, uno dei "Padri fondatori" dell'istituzione comasca. L'iniziativa, organizzata da APPACuVi ha visto il patrocinio della Provincia di Como (Assessorato Cultura), della Comunità Montana Lario Intelvese, del Comune di Ponna e la collaborazione dell'Associazione Sportiva Ponna e dell'Associazione S. Gallo di Ponna. Scopo di questa giornata di studio è stato quello di valorizzare alcuni aspetti poco noti dei rapporti personali del Can. Vincenzo Barelli e di fare conoscere le figure più rappresentative della famiglia dei "Magistri Barelli", pittori e stuccatori operanti nei sec. XVI – XIX. La prima sessione ha dunque riguardato i "Magisteri Barelli", con interessanti interventi di Serena Diviggiano (*Vita e opere dei Magistri in particolare nel Cuneese*), Laura Facchin (*Da Giacomo Rapa a Gallo Barelli: artisti intelvesi nella città di Alba nel Settecento*), Enrica Bodrato e Antonella Perin (*La famiglia e il lavoro: i Barelli, i Mossello e i Musso. Testimonianze dall'Archivio Musso-Clemente*) e Matteo Pontoglio (*I Barelli nel Convento dei Francescani di Brescia*). La seconda parte ha invece posto l'accento sull'esponente sicuramente più noto della famiglia, il Canonico Vincenzo Barelli, con contributi di Marina Uboldi (*Vincenzo Barelli e l'origine del Museo di Como*), Rachele Viscido (*Nuove informazioni sul Canonico Barelli dalla Biblioteca dei Musei Civici di Como*), Pamela Caprani (*La casa avita a Ponna Inferiore*), Daniela Giunco (*La lettura di Dante del Canonico Barelli*), Silvia Fasana (*La corrispondenza inedita tra don Luigi Guanella e mons. Vincenzo Barelli*) e qualche curioso aneddoto raccontato da Livio Trivella su *La corrispondenza familiare*. La giornata di studio ha rappresentato una tappa significativa per ulteriori e nuovi studi che finalmente possano mettere in luce non solo l'importanza della famiglia Barelli nel panorama artistico italiano, ma anche la grandezza del Canonico Vincenzo come uomo, sacerdote e studioso, vera e propria figura di spicco dell'Ottocento comasco ancora troppo poco valorizzata.

PROGRAMMI

Proposte

- 14.01.09 visita studio a Parma: Correggio – Antelami – Leonardo Retti

Ecco il programma definitivo del viaggio: partenza il 14 alle ore 8,45 da Milano stazione Centrale. Raggiunta Parma, proseguimento per il Palazzo della Pilotta, salita alla Cupola della Cattedrale (per ammirare gli affreschi del Correggio, recentemente restaurati). A seguire visita alla Deposizione nella Cattedrale ed al Battistero di Benedetto Antelami. Seguirà la salita alla Cupola della Chiesa di San Giovanni per ammirare gli affreschi del Correggio, eseguiti prima di quelli della Cattedrale. Nel pomeriggio visita alla Camera di San Paolo - con affreschi del Correggio -ed alla Chiesa di San Vitale con la guida del Prof. Giovanni Andreotti, per ammirare l'altare della Beata Vergine di Costantinopoli del 1669, il maggior capolavoro del barocco in stucco a Parma e forse dell'intera Emilia, opera dei magistri lainesi Domenico e Leonardo Retti, recentemente restaurato a cura del Comune di Parma. Concluderemo con la visita alla Mostra del Correggio alla Galleria Nazionale nel Palazzo della Pilotta, compreso il Teatro Farnese che ospita due statue equestri, composte tra il 1618 ed il 1628 da Luca Retti, pure laineso. Ritorno a Milano alle ore 20,00. Il viaggio è riservato ai Soci Appacuvi.

- 8 fine settimana da gennaio a ottobre 2009 - Scuola di Como

"*Colloqui sul paesaggio lariano*" Corso di formazione per la tutela e valorizzazione del paesaggio. Per informazioni e iscrizioni Camera di Commercio di Como - Via G. Parini 16, dott.ssa Emilia Mancinelli - tel. 031.256346 segreteria@scuoladicomo.it .

- 8-15-22-29 gennaio –Università Popolare c/o Centro Diurno Comunale di Como
conferenze:

"Gli ex illustri " – Spazi delle città di Como distrutti, dimenticati, abbandonati o sospesi- A cura di Fabio Cani

13-20-27 gennaio

"Donne, donne eterni dei...le eroine del melodramma"

Dal patos secentesco, alla passionalità romantica, al turgore verista, in un mondo di vergini, di vendicative, di appassionate, di vittime, di furbe, di folli, di proterve, di vedovelle, di scornate, di gelose, di regine, di schiave, di pentite, di travestite, di serve...Con esempi discografici, visivi e interventi estemporanei.

A cura di Carlo Ferrario con Maria Giovanna Arnaboldi.

Anticipazioni

Una serata emozionante

Quanti di noi hanno sperimentato nell'andare in montagna, col trascorrere del tempo e il ripetersi delle esperienze (specie se lo si fa fin da piccoli), quella strana sensazione che a volte ci coglie in modo inaspettato e che ci porta quasi ad "entrare" nel paesaggio in cui ci stiamo muovendo, sia fisicamente ma anche, e soprattutto, emotivamente...? Da quella sensazione nasce uno speciale senso di appartenenza, ci si sente parte integrante di tutto quanto ci circonda... Avete presente la bellissima scena del film "Mary Poppins", in cui il gruppo dei protagonisti osserva rapito il disegno di un bellissimo panorama, realizzato con i gesetti sul selciato dall'amico spazzacamino, mentre, ad un tratto, essi si ritrovano, passando repentinamente per opera di magia da osservatori ad attori principali, ad agire dal suo "interno"...? Una situazione decisamente paradossale, ma al contempo estremamente intrigante...

Che ne direste di ritrovarvi anche voi, magari in un ambiente comodo e confortevole, attraverso il racconto di chi queste sensazioni si è trovato a viverle davvero...? E allora approfittate dell'occasione che ci offrirà prossimamente Vittorio Peretto, da anni affezionato Socio APPACUVI ed esperto botanico. Egli si occupa di giardini e paesaggio : il suo amore per la montagna e il suo appassionante lavoro gli permettono di ritrovare intatta ogni giorno, in sé stesso, quella indelebile ed affascinante sensazione...Con parole ed immagini, Vittorio ci condurrà quasi "per mano" nel suo affascinante racconto...il racconto di una vita tutta speciale.

NOVITA' CULTURALI

Editoria

Como nell'Antichità - Società Archeologica Comense 2008

E' stato recentemente pubblicato il nuovo volume "Como nell'Antichità, i passi della storia", curato da Paola Gioacchini, Fulvia Butti, Paola Farina, Mimosa Ravaglia, Alberto Rovi e Laura Verga con i contributi di Alessandra Albini, Marika Fraquelli, Elena Girolimetto, Claudia Lambrugo, Raffaella Macorin, Chiara Niccoli, Isabella Nobile, Cesare Piovan, Alberto Pozzi, Giuseppina Testoni, Marina Uboldi.

La pubblicazione, dedicata alla memoria del Prof. Paolo Maggi, illustra - in 166 pagine stampate a quattro colori e con numerose fotografie e disegni inediti - le vicende del territorio dall'età più Antica al XIII secolo.

Storia di Como, Volume V, Tomo Terzo (dall'età di Volta all'Epoca Contemporanea)

Il volume completa la parte della Storia di Como relativa al periodo 1750-1950 con importanti articoli sull'urbanistica, le arti, lo spettacolo, l'associazionismo e temi di economia (Banche e Cooperazione). Il tomo - formato 24x33 cm - consta di 384 pagine con oltre 150 illustrazioni. Maggiori informazioni si possono avere consultando il sito www.storiadicomo.it

PROGETTI

Un ecomuseo anche per il territorio lariointelvese (G.L.)

Per la Valle Intelvi è prematuro essere definiti ecomuseo: dobbiamo fare in modo che gli abitanti del nostro territorio abbiano la coscienza di "essere ecomuseo", di appartenervi, nel segno dell'AQST, che certamente diverrà simbolo identificativo. Le carte in mano le abbiamo: un territorio stupendo, ricco di peculiarità, con un passato artistico intenso, che ci ha costruito e ci ha fatto apprezzare e conoscere, con un forte senso di appartenenza e una cultura contadina di cui andare fieri. I monti e le valli che costituiscono il territorio della Comunità Montana Lario Intelvese si adagiano tra due Laghi, il Lario e il Ceresio. La poliedricità del territorio si riflette da sempre anche nel carattere degli abitanti, che nei secoli hanno sempre fornito prova della loro creatività e maestria, oltre che di capacità d'adattamento, che ha permesso loro di riuscire a ben inserirsi e a far apprezzare il frutto del loro lavoro in tutte le varie Nazioni che ora formano l'Europa moderna: dei precursori, insomma, di quella mobilità indispensabile nel mondo moderno, sempre meno "locale": un mondo senza distanze, sempre più piccolo. E' proprio puntando sulla valorizzazione delle caratteristiche tipiche e particolari, evidenziando le specificità locali che si può ambire ad un riconoscimento internazionale: valorizzare le nostre antiche radici per restare al passo dei cambiamenti del mondo moderno è infatti l'obiettivo dei vari progetti della CMLI che sono stati premiati da un cofinanziamento europeo. L'area interessata, omogenea per comunanza in campo artistico e storico, comprende la limitrofa zona oltre confine: le frontiere non sono state in grado di rompere del tutto l'antica unità culturale; è stato quindi naturale per la Comunità Montana affiancare come partner nei propri progetti l'Associazione dei Comuni della Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino. Ecomuseo è prima di tutto quindi un progetto di conoscenza. Bisogna puntare su una riscoperta delle conoscenze da parte dei residenti, perché la conservazione e lo sviluppo sostenibile di un ecosistema ambientale e culturale possono essere realizzati solo con la partecipazione e la cooperazione di tutti.

APPACUVI

Associazione per la Protezione del
Patrimonio
Artistico e Culturale Valle Intelvi

Via Mons. Ulderico Belli, 1
22028 San Fedele Intelvi. (CO)
Telefono e fax 031/831217
email : appacuvi@alice.it
Sito: www.appacuvi.org
c/c n° 19118223

